

L'ASSOCIAZIONE Il presidente Magli: «Per il futuro è fondamentale la cura del verde»

Sopra, la presentazione delle iniziative per i 50 anni dei pescatori, a destra una semina in Adda



Pescatori, 50 anni di battaglie: «Siamo le "sentinelle" del fiume»

di Greta Boni

Alle 11 del mattino il quartier generale dei Pescatori dilettanti è un via vai di gente. La sede non può che essere in Borgo, a qualche passo dalla tanto amata Adda. «Da cinquant'anni siamo le sentinelle del fiume», dice Giancarlo Magli, presidente della storica associazione. E il numero 50 non è affatto utilizzato a caso, dal momento che i guardiani dell'Adda nel 2019 festeggiano l'importante traguardo. Il sodalizio è nato nel 1969 e chi non si fida deve vedersela con Magli e soci, i quali hanno sfoderato sul tavolo tutta la loro avventura racchiusa in faldoni pieni di fotografie. Dentro ci sono giornate di pesca e risate, manifestazioni pubbliche e assemblee, pierini in azione e iscritti che ormai non ci sono più. «Vede, quando si parla delle barche illuminate sull'Adda, i primi a farle siamo stati noi, tutte a mano», spiega con orgoglio Magli, mentre mostra le immagini delle imbarcazioni che sfilano sull'acqua.

Dopo un momento di commozione, il presidente prende la parola per ringraziare tutti coloro che non mancano mai di sostenere le iniziative: «Noi siamo sempre presenti sul fiume - commenta - peccato che in quattro anni il nostro numero si è ridotto, eravamo in quattromila e

oggi siamo 1500». Il suo braccio destro è Italo Boni, vicepresidente, il quale elenca le attività previste nel calendario 2019, oltre alla gara dei pierini, alla giornata ecologica e alla pulizia delle rive ci sarà anche il tradizionale rilascio delle specie: «Sette quintali di trote, poi lucci, persici reali, carpe, tinche - elenca Boni -. Senza dimenticare le nostre uscite in riserva, per verificare la situazione di erba, alberi e presenza di rifiuti». Rifiuti che non mancano mai, a causa dell'inciviltà della gente, tra i Pescatori dilettanti c'è chi chiede all'amministrazione più controlli e, soprattutto, multe.

Alla presentazione delle manife-

stazioni ci sono anche l'assessore all'ambiente Alberto Tarchini, il quale sottolinea che l'amministrazione condivide le finalità dei Pescatori, e la "madrina" Giuliana Cominetti. Il parroco, don Dino Monico, sempre disposto a dare una mano all'associazione, ricorda le parole di Papa Francesco, «il quale esorta al rispetto della natura e alla cura del creato, in una situazione che si fa sempre più fragile; la vostra attività è preziosa per portare avanti questa sensibilità ambientale».

Silverio Gori, presidente del Parco Adda Sud, osserva che Parco e Pescatori nel tempo hanno condiviso tante battaglie: «Dalla centrale a

carbone per debellare il combustibile alle cave lungo il fiume fino ai rifiuti, bisogna continuare su questa strada». Tra gli amici dell'associazione vengono citati la Fondazione Banca Popolare di Lodi, il Consorzio Muzza, Sal, Astem, ma il pensiero delle sentinelle dell'Adda abbraccia tutti i collaboratori del presente e del passato. In mattinata si parla di tutto, i siluri che minacciano i lucci la presenza dei cormorani, i tronchi sotto i piloni del ponte. «Per tentare di andare avanti bene - conclude Magli - l'importante è mantenere il verde, avere cura delle piante». E diffondere la passione per la pesca e la natura nei più piccoli. ■